



COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

Via R. Margherita, 92 c.a.p. 98020 Tel. 0942 737168 Fax 0942 737203
www.comune.pagliara.me.it E Mail: segreteria@comune.pagliara.me.it cod. Fiscale 0414810838

ORIGINALE di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 46 del Reg. Data 27.12.2023	RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA "JONICA CALCESTRUZZI S.R.L.," PER I "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI UN TRATTO DI TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDIZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE.
-----------------------------------	--

L'anno **DUEMILAVENTITRE'** il giorno **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **18, 00 e seguenti**, nell'aula consiliare sita nel Comune di Pagliara.

Alla seduta **ORDINARIA**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) LAGANA' FRANCESCO	X		7) ANNONE CARMELO		
2) CARNEVALE ELENA MARIA	X		8) PRESTIPINO DOMENICO SANTI	X	X ¹
3) STURIALE AMALIA	X		9) DI BELLA EMANUELE		X
4) BILLA GIUSEPPE	X		10) CAMINITI JESSICA		X ²
5) DE LUCA ALESSANDRO	X				
6) CAMINITI DEBORA					

Assegnati n. 10

Presenti n. 07

In carica n. 10

Assenti: 03

Assume la presidenza il Consigliere **LAGANA' FRANCESCO**, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Comunale, Dott.ssa **PIRRI GIUSEPPA MARIA**.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.7/1992, come modificato dalla L.R. n.26/1993, presenza ai

¹ Il consigliere Prestipino Domenico Santi abbandona l'aula alle ore 18:27.

² Il consigliere Caminiti Jessica abbandona l'aula alle ore 18:27.

lavori l'assessore **ENZO RIPARARE**.

La seduta è pubblica.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno ad oggetto: **“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA “JONICA CALCESTRUZZI S.R.L.,” PER I “LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI UN TRATTO DI TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDIZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE”;**

Esaurita la lettura della proposta, il Presidente dichiara aperta la discussione: interviene il Sindaco, Avv. Sebastiano Gugliotta che, al fine di delucidare il Consiglio, si riporta integralmente al contenuto della proposta, richiamando i punti più importanti della stessa; concluso il breve intervento del Sindaco, chiede di poter intervenire il Consigliere PRESTIPINO DOMENICO SANTI, in qualità di capo gruppo del gruppo “INSIEME SI PUO’”, il quale lamenta che purtroppo lo stesso e i componenti del gruppo che rappresenta non hanno avuto la possibilità di approfondire adeguatamente la tematica relativa ai debiti fuori bilancio di cui in esame, sottoposti all'attenzione e all'approvazione del civico consesso, per la semplice considerazione che la convocazione è stata disposta e notificata, ritualmente, nel rispetto dei termini prescritti dalla legge, venerdì 22 dicembre, tuttavia, considerato che i giorni a seguire erano giorni festivi, e il primo giorno utile di riapertura degli uffici, era, il 27, ovvero l'odierna giornata in cui era stata prevista la seduta consiliare di cui in esame, appare chiaro che agli stessi è stata preclusa la possibilità effettiva di approfondire la tematica di cui in oggetto, cosa che sarebbe stato possibile qualora fossero stati messi nella condizione di poter interloquire con gli uffici; alle considerazioni svolte dal Consigliere Prestipino, risponde il Presidente del Consiglio, il quale precisa che pur prendendo atto dell'intervento del Consigliere Prestipino, e pur riconoscendo che quanto dallo stesso rappresentato effettivamente risponde a quanto è accaduto, tuttavia sente il bisogno di precisare che purtroppo la tempistica velocissima che si è dovuto adottare, (che lo stesso ha seguito personalmente, nella giornata di venerdì 22, coadiuvato dai dipendenti Domenica Caminiti e Leo Carmelo, che con grande senso di responsabilità hanno lavorato, ben oltre le ore 14,00, addirittura fino alle ore 17,00 per consentire lo svolgimento della seduta consiliare di cui in esame) è stata certamente condizionata da eventi imprevedibili, ovvero dalla prematura scomparsa del Consigliere Villari Thomas e quindi dalla necessità di ricostituire il quorum entro il termine dei dieci giorni dalla morte e dalla necessità altresì di procedere al riconoscimento di questi debiti fuori bilancio, riconoscimento che andava fatto entro il 31 dicembre, a ciò si aggiunge la necessità di attendere i pareri del Revisore dei Conti e i pregressi impegni istituzionali del segretario comunale, già impegnata a presenziare il giorno successivo ad altro consiglio comunale, conseguentemente, per tutte queste valide e fondate motivazioni, l'unico giorno utile per la convocazione era il 22 così come l'unico giorno utile per lo svolgimento della seduta consiliare era il 27; il Consigliere

Prestipino, dal canto suo, prende atto delle spiegazioni fornite dal Presidente, tuttavia ribadisce quanto sopra esposto, pertanto, considerato che le deliberazioni che verranno ad essere adottate, dovranno essere poi trasmesse alla Corte dei conti, per le motivazioni sopra espresse, lo stesso, a nome proprio e in qualità di portavoce del Consigliere CAMINITI JESSICA, dichiara che gli stessi ritengono opportuno abbandonare l'aula, pertanto dopo aver salutato i presenti, invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria, a verbalizzare che alle ore 18:27, i Consiglieri PRESTIPINO DOMENICO SANTI e CAMINITI JESSICA abbandonano l'aula; conseguentemente:

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Presenti n. 07 (LAGANA' FRANCESCO, CARNEVALE ELENA MARIA, STURIALE AMALIA, BILLA GIUSEPPE, DE LUCA ALESSANDRO, CAMINITI DEBORA)

Assenti: 03 (PRESTIPINO DOMENICO SANTI, DI BELLA EMANUELE, CAMINITI JESSICA)

Dopo l'abbandono dell'aula da parte dei Consiglieri PRESTIPINO DOMENICO e CAMINITI JESSICA, chiede di poter intervenire brevemente il Sindaco, Avv. Sebastiano Gugliotta, il quale precisa che, l'episodio non è altro che l'ennesima dimostrazione di come il Consigliere Prestipino, puntualmente, disattenda il suo ruolo di Consigliere, evitando di assumersi le connesse responsabilità abbandonando l'aula; concluso il breve intervento del Sindaco, non registrandosi altri interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione allegata;

VISTO il parere favorevole espresso dall' all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs 267/2000;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000;

CONSIGLIERI PRESENTI : N.07

CONSIGLIERI FAVOREVOLI : N. 07 (LAGANA' FRANCESCO, CARNEVALE ELENA MARIA, STURIALE AMALIA, BILLA GIUSEPPE, DE LUCA ALESSANDRO, ANNONE CARMELO, CAMINITI DEBORA);

CONSIGLIERI ASTENUTI: NESSUNO;

CONSIGLIERI CONTRARI : NESSUNO;

AD unanimità di voti, espressi, per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione ad oggetto: **“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA “JONICA CALCESTRUZZI S.R.L.,” PER I “LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI UN TRATTO DI TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDIZIONE DELL’ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE”;**

Inoltre, con separata votazione, ad unanimità di voti, espressi, per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI PAGLIARA
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA "JONICA CALCESTRUZZI S.R.L.," PER I "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI UN TRATTO DI TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDIZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE".

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30, che testualmente recita:
su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile: Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **favorevole**

Data 18.12.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
f.to (Arch. Carmelo Campailla)

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **favorevole**

Data 18.12.2023

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to (Dott.ssa Briguglio Antonietta)

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art 153 del D.L gs 267/2000 e ss.mm.ii. attesta la copertura finanziaria della spesa relativa alla nomina del Revisore dei Conti al cap 18 codice 01.03-1.03.02.01.008

DATA, _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA "JONICA CALCESTRUZZI S.R.L.," PER I "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI UN TRATTO DI TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDIZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE".

IL SINDACO

PREMESSO:

CHE l'U.T.C. in data 23/01/2023, verificatasi una perdita continua di acqua dalla condotta idrica comunale di adduzione, sita in Via Risorgimento – incrocio Via Messina, in prossimità del civico n. 133, su incarico dell'Amministrazione Com. le, effettuava un sopralluogo in sito, nel corso del quale rilevava una consistente perdita di acqua dalla condotta idrica, valutando che la continua fuoriuscita dell'acqua avrebbe potuto causare lo svuotamento del serbatoio comunale di distribuzione e pertanto l'interruzione della fornitura nei confronti dei cittadini, determinando disagi agli stessi e l'insorgere di eventuali problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata;

CHE in fase di sopralluogo, a fronte di quanto rilevato e valutato dall'U.T.C., al fine di evitare le problematiche sopra indicate, si attivava la procedura di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con contestuale redazione da parte del personale dell'U.T.C., ai sensi di detto articolo, del verbale di accertamento e affidamento dei lavori di somma urgenza prot. 366 del 23/01/2023, affidando i *"Lavori di somma urgenza per la riparazione di un tratto di tubo della condotta idrica principale di addizione dell'acquedotto comunale, sito in Via Risorgimento - incrocio con Via Messina, in prossimità del civico n. 133, nella frazione Rocchenere"*, alla ditta "Jonica Calcestruzzi S.r.l.", con sede in Contrada Piana s.n.c., c.a.p. 98020 - Pagliara (ME), P. IVA 02984270831, che contattata per le vie brevi, si recava sul luogo interessato dall'intervento, dando la propria disponibilità ad eseguire immediatamente i lavori di che trattasi;

VISTO il verbale di accertamento e affidamento lavori di somma urgenza prot. 366 del 23/01/2023, sopra citato, redatto e sottoscritto dal tecnico dell'amministrazione intervenuto, dal Sindaco in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica "nominato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18 gennaio 2023" e dalla ditta affidataria dei lavori di somma urgenza di che trattasi, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 03 del 23/01/2023, con la quale il Sindaco dichiarava contingibile ed urgente l'intervento di riparazione e ripristino della funzionalità della condotta idrica principale di addizione dell'acquedotto comunale, sito in Via Risorgimento - incrocio con Via Messina, in prossimità del civico n. 133", nella frazione Rocchenere, al fine di eliminare l'insorgere di eventuali problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata e per eliminare pericoli per la sicurezza stradale;

VISTA la perizia giustificativa del 30/01/2023, sottoscritta dal tecnico dell'Amministrazione intervenuto e dal Sindaco in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica, completa di documento consuntivo di contabilità dei lavori "Lista settimanale n. 1", sottoscritto quest'ultimo anche dalla ditta esecutrice dei *"Lavori di somma urgenza per la riparazione di un tratto di tubo della condotta idrica principale di addizione dell'acquedotto comunale, sito in Via Risorgimento - incrocio con Via Messina, in prossimità*

del civico n. 133, nella frazione Rocchenere", che si allega quale parte integrante al presente provvedimento;

DATO ATTO che i suddetti lavori venivano regolarmente eseguiti, consentendo il ripristino della normale funzionalità della condotta idrica principale di adduzione interessata e che la spesa per l'intervento veniva quantificata con documento consuntivo di contabilità dei lavori "Lista settimanale n. 1", facente parte della perizia giustificativa allegata al presente provvedimento, per l'importo di seguito rappresentato:

RIEPILOGO LISTA SETTIMANALE				
N. Ord.	Ditta	Lavori	Data ordinazione	Importo in €
1	Jonica Calcestruzzi S.r.l	Lista settimanale lavori n.1 del 26/01/2023.	23/01/2023	559,21
Spese generali 15%				83,88
Sommano				643,09
Utile Impresa 10%				64,31
Sommano				707,40
Art. 163, c. 3 del D. Lgs n. 50/2016 (Riduzione del 20%)				141,48
Sommano				565,92
IVA 22%				124,50
TOTALE				690,42

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta comunale n.32 del 23.02.2023, avente ad oggetto " **APPROVAZIONE DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO E AFFIDAMENTO LAVORI DI SOMMA URGENZA PROT. 366 DEL 23/01/2023 E PERIZIA GIUSTIFICATIVA, RELATIVI AI "LAVORO PUBBLICI DI SOMMA URGENZA E PRONTO INTERVENTO PER LA RIPARAZIONE DI UN TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDUZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITA' DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE" E DELLA PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REGOLARIZZAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 191, COMMA 3 E 194 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.,** con la quale si stabiliva :

- **Di approvare** il verbale di accertamento e affidamento dei lavori di somma urgenza prot. 366 del 23/01/2023 e la perizia giustificativa, completa di documento consuntivo di contabilità dei lavori "Lista settimanale n. 1", relativi ai "Lavori di somma urgenza per la riparazione di un tratto di tubo della condotta idrica principale di adduzione dell'acquedotto comunale, sito in Via Risorgimento - incrocio con Via Messina, in prossimità del civico n. 133, nella frazione Rocchenere", redatti ai sensi dell'articolo 163, comma 4, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., con cui sono erano stati affidati i lavori di somma urgenza di cui in esame, per l'importo complessivo di € 690,42;
- **Di dare atto** che la copertura finanziaria della relativa spesa, per € 690,42, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, veniva garantita mediante imputazione al cap 1158, codice di bilancio 09.06.1.03.02.11.999, del bilancio 2022-2024, approvato con delibera di C.C. n 06 del 09/02/2023;
- **Di Approvare** l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Lavori pubblici di somma urgenza. Riconoscimento di legittimità e provvedimenti relativi (art. 191, comma 3 e art. 194

del D. Lgs. n. 267/2000” - “LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI UN TRATTO DI TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDIZIONE DELL’ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE”;

RICHIAMATO l’art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, poi così modificato dall’art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018, che nel delineare il procedimento di riconoscimento della spesa da seguire in caso di lavori pubblici di somma urgenza, così testualmente statuisce: *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall’ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall’articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell’anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all’adozione della deliberazione consiliare”;*

ATTESO che la violazione dei termini procedurali previsti dal citato art. 191, comma 3 determina l’applicazione della disciplina sostanziale di cui all’art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL come da consolidata giurisprudenza del giudice contabile e pertanto, è possibile riconoscere il debito esclusivamente nei limiti dell’utilità ed arricchimento ricevuti dall’amministrazione, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, mentre per la parte non riconoscibile, cioè l’utile d’impresa, il rapporto obbligatorio intercorrerà tra il privato fornitore e l’amministratore che ha disposta la fornitura (cfr. Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo Sicilia, Del. n. 121/2019 e 118/2019);

RICHIAMATO l’articolo 194 del D.lgs. 267/2000 rubricato “Riconoscimento di Legittimità di Debiti Fuori Bilancio” il quale al comma 1 prevede che con Deliberazione Consiliare di cui all’articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzioni o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

CONSIDERATO CHE:

- il debito fuori bilancio rappresenta un’obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa

degli enti locali;

- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1,2,3 dell'art. 191 del D.lgs. 267/2000 non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente ma solo "per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e);
- l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2,3 dell'art. 191 del D.lgs. succitato, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del D.lgs. 267/2000, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione negli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti con parere n. 11/06 del 07.11.2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del D.lgs. 267/2000, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari può generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti;

PRESO ATTO che:

- i due requisiti richiesti dall'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 – utilità ed arricchimento- devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'ente, fatto che ne individua l'utilità e deve esserne derivato all'ente un arricchimento;
- l'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni del mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici, a ciò deputati;
- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;

DATO ATTO che:

- l'acquisizione di lavori di cui sopra è avvenuta per consentire l'effettuazione di lavori di somma urgenza necessari per evitare problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata;
- I lavori effettuati hanno effettivamente prodotto un'utilità, poiché in assenza degli stessi non sarebbe stato possibile evitare problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata;
- che l'Ente non poteva esimersi dal porre in essere quanto necessario a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, garantendo al contempo l'erogazione di un pubblico servizio;
- relativamente all'arricchimento prodotto, dalle analisi di mercato effettuate, le cui risultanze sono riportate nella perizia giustificativa allegata al presente provvedimento, i prezzi sono rilevati congrui;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si potrebbe configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria ed è parametrata alla sola diminuzione patrimoniale subita dalla ditta, senza tenere in alcuna considerazione il "guadagno sperato" e cioè il c.d. "utile di impresa";

PRESO ATTO, in particolare, che l'ammontare del debito contratto in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali è pari a € 690,42, come dettagliato nella perizia giustificativa allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

APPURATO che in caso di violazione, come nella fattispecie di che trattasi, dei termini procedurali previsti per il riconoscimento come debito fuori bilancio dei lavori di somma urgenza, non possa essere riconosciuto l'utile d'impresa, convenzionalmente quantificato dalla giurisprudenza contabile in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o fornitura di beni e servizi (*cf.*, *ex multis*, Corte dei Conti, Sez. Lombardia, sentenza n. 598/2009);

RITENUTO, pertanto, di provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra indicato, per l'importo complessivo di € 621,38 (al netto dell'utile di impresa pari al 10 %) e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie di ripiano;

VERIFICATO che il costo delle prestazioni risulta congruo rispetto alla prestazione e che, pertanto, si intendono provati l'utilità e l'arricchimento dell'Ente in relazione importo dovuto, così come sopra determinato;

RITENUTO, conseguentemente, stante quanto sopra, che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debito fuori bilancio per il quale il primo comma lett. e) dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 consente la legittimazione;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO:

- a) l'art. 239, comma 1 e comma I - bis del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) che prevede l'acquisizione del parere obbligatorio del Revisore dei Conti;
- b) l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, che al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- c) l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, che dispone che i provvedimenti di riconoscimento di

debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTI:

- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;
- il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;
- il vigente O.EE.LL., approvato con Legge regionale 15/3/1963, n. 16, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;
- il vigente regolamento di contabilità;
- lo Statuto;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato, per i motivi in premessa descritti

PROPONE che il Consiglio Comunale deliberi

la premessa costituisce parte integrale e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende qui integralmente riportata e trascritta;

- 1. DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio connesso alla effettuazione dei lavori pubblici di somma urgenza in premessa indicati, per un importo complessivo di Euro 621,38, al netto dell'utile d'impresa, a favore dell'Impresa, Jonica Calcestruzzi S.r.l., con sede in Contrada Piana s.n.c., c.a.p. 98020 - Pagliara (ME), P. IVA 02984270831;
- 2. DI DARE ATTO** che con deliberazione di Giunta comunale n.32 del 23.02.2023, avente ad oggetto "**APPROVAZIONE DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO E AFFIDAMENTO LAVORI DI SOMMA URGENZA PROT. 366 DEL 23/01/2023 E PERIZIA GIUSTIFICATIVA, RELATIVI AI "LAVORO PUBBLICI DI SOMMA URGENZA E PRONTO INTERVENTO PER LA RIPARAZIONE DI UN TUBO DELLA CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DI ADDUZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, SITO IN VIA RISORGIMENTO - INCROCIO CON VIA MESSINA, IN PROSSIMITA' DEL CIVICO N. 133, NELLA FRAZIONE ROCCHENERE" E DELLA PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REGOLARIZZAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 191, COMMA 3 E 194 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.,** si era provveduto a dare copertura finanziaria al debito di cui in esame, mediante imputazione al cap 1158, codice di bilancio 09.06.1.03.02.11.999, del bilancio 2022-2024, approvato con delibera di C.C. n 06 del 09/02/2023;
- 3. DI DARE ATTO** che la superiore somma non comprende alcun onere per interessi, spese ed altre voci diverse;
- 4. DI DARE ATTO** che sono stati rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio;
- 5. DI COMUNICARE** tempestivamente ai terzi la regolarizzazione della spesa;
- 6. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;

7. DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area tecnica e al responsabile dell'Area economico finanziaria i successivi adempimenti relativi al presente atto;

8. DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti per il riscontro di eventuali responsabilità;

9. DI ALLEGARE la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;

10. DI DARE ATTO che la presente Delibera, a norma dell'art. 7 della Legge n.142/90 venga pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Pagliara;

11. DI DICHIARARE con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Pagliara, 18.12.2023



Il Proponente

Il Sindaco

Avv. Sebastiano Gugliotta

**"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del DLGS 39/93"**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
f.to (LAGANA' FRANCESCO)

Il Segretario Comunale
f.to (DOTT. SSA PIRRI GIUSEPPA MARIA)

Il Consigliere Anziano
f.to (CARNEVALE ELENA MARIA)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata il _____ all'Albo Pretorio on-line
di questo Comune, ed è rimasta 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
Dalla Residenza Comunale li _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R.
03.12.1991, N. 44.

Li 27.12.2023

Il Segretario Comunale
f.to (DOTT. SSA PIRRI GIUSEPPA MARIA)